

IDENC

DAB/DAB+ Audio Encoder

Manuale utente



Autore	M.Bagliani
Versione	4.2.1 - 22/07/2026
Copyright	© 2026 ITEL SNC

Indice

Sezione 1 Introduzione	4
1 Revisioni	4
2 Avvertenze	5
3 Pannello frontale	6
4 Pannello posteriore	6
5 Connettore GPIO	7
Sezione 2 Configurazione	10
1 Primo avvio	10
2 Login	11
3 Modifica e salvataggio parametri	11
4 Encoders	12
Encoders Configuration	13
Destination	16
Pads	17
Announcements	19
Gestione messaggi di allarme	24
5 Processore Audio	25
6 Networking	30
7 Alarms	32
8 Snmp	34
9 Maintenance	36
10 Alarms Log	40
11 System status	41
Sezione 3 Recovery	44
1 Menù e ripristino parametri di fabbrica	44
Sezione 4 Controllo mediante Api	46
1 Iniezione SLS	47
2 Iniezione DLS	48

Sezione

Introduzione

1

1 Introduzione

L'encoder è alloggiato in un contenitore in acciaio. Il pannello frontale visualizza lo stato del sistema, mentre sul pannello posteriore sono presenti tutti i connettori, comprese le interfacce LAN Gigabit, che consentono il collegamento ai multiplexer, alla rete Internet e la gestione tramite web server integrato.

Il dispositivo integra un sistema di codifica DAB+ in grado di acquisire segnali audio da sorgenti streaming oppure da ingressi audio analogici e digitali, codificarli secondo lo standard DAB o DAB+, aggiungere nei PAD (Program Associated Data) i contenuti SLS e DLS, e generare un flusso TCP pronto per il trasferimento ai multiplexer.

L'encoder contiene componenti software brevettati e utilizza tecnologia di codifica DAB+ concessa in licenza da Fraunhofer IIS a ITEL. Al suo interno sono incluse librerie di elaborazione proprietarie di ITEL. Qualsiasi violazione, tentativo di duplicazione o reverse engineering, sia su componenti software che hardware, è perseguibile legalmente, anche in sede penale, secondo le normative vigenti nei paesi di residenza di ITEL e Fraunhofer IIS.

<http://www.iis.fraunhofer.de/audio>

L'interfaccia di configurazione descritta nei paragrafi seguenti consente l'awio dell'encoder in pochi semplici passaggi.

Si consiglia di installare il sistema in un ambiente climatizzato e privo di polvere, Il funzionamento e la continuità operativa è garantita in un intervallo di temperatura compreso tra 5°C e 35°C.

1.1 Revisioni

1.1.0	10/09/2017	Prima edizione
1.2.0	01/11/2018	Seconda edizione
1.3.0	01/03/2019	Terza edizione
1.4.0	20/02/2020	Quarta edizione
1.5.0	15/07/2020	Quinta edizione
1.6.0	23/11/2020	Sesta edizione
1.7.0	24/05/2021	Settima edizione
2.0.0	28/10/2021	Ottava edizione
2.1.0	27/01/2022	Nona edizione
2.2.0	25/07/2022	Decima edizione
2.2.1	29/11/2022	Undicesima edizione
3.0.0	22/02/2023	Dodicesima edizione
4.0.0	12/03/2025	Tredicesima edizione
4.1.0	09/10/2025	Quattordicesima edizione
4.1.1	10/11/2025	Quindicesima edizione
4.2.1	22/07/2026	Sedicesima edizione

1.2 Avvertenze



Prima di compiere qualunque operazione, attenersi alle norme di sicurezza contenute nel seguente paragrafo.

Il costruttore declina ogni responsabilità in caso di danni a persone o cose dovuti alla non osservanza, anche parziale, delle seguenti indicazioni

- Accertarsi che la tensione di alimentazione corrisponda a quanto riportato sull'apparato.
- Verificare che l'impianto elettrico sia dotato di presa di terra.
- Utilizzare solamente prese di corrente dotate di collegamento a terra
- Disconnettere l'alimentazione prima di compiere qualsiasi operazione all'interno dell'apparato.
- Il dispositivo di sezionamento dell'apparato è il cavo di alimentazione, pertanto questo deve essere facilmente accessibile e la presa deve essere posta in prossimità dell'apparato stesso.
- Qualunque operazione che comporti l'accesso alle parti interne dell'apparato deve essere compiuta, dopo la disconnessione di questo dalla rete elettrica, esclusivamente da personale tecnico qualificato.

1.3 Pannello frontale

Vista frontale



Pulsanti e Indicatori presenti sul pannello frontale



Pulsante accensione: Se premuto più di 3 secondi la macchina si arresta



Pulsante reset: Esegue il riavvio della macchina



Led Rosso: Attività memoria stato solido



Led Giallo: Attività rete Lan



Led Verde: Power ON



Porte Usb 2.0

1.4 Pannello posteriore

Vista posteriore

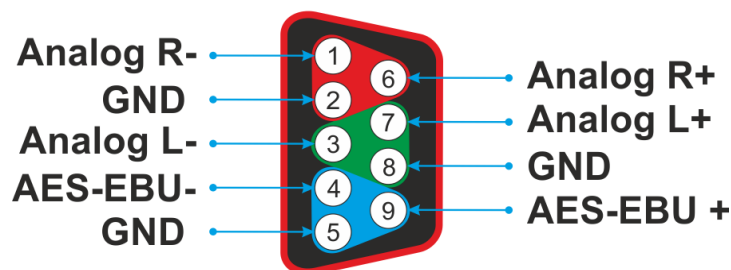


Connettori su pannello posteriore

- | | |
|---------------------|--|
| • AC IN | Connettore di alimentazione rete 100-240VAC 50-60Hz |
| • PS/2 | Solo per funzioni Recovery |
| • ETH | Connettore di rete ethernet RJ45 |
| • USB | Solo per funzioni Recovery |
| • USB 3.0 | Non usato |
| • HDMI | Solo per funzioni Recovery |
| • COM1 | Non usato |
| • VGA | Solo per funzioni Recovery |
| • AUDIO INPUT 1 / 2 | Connettore di ingresso audio con cavo specifico DB9-M -> XLR-F |
| • GPIO | Connettore di controllo remoto DB15-F |

Connettore Audio Input

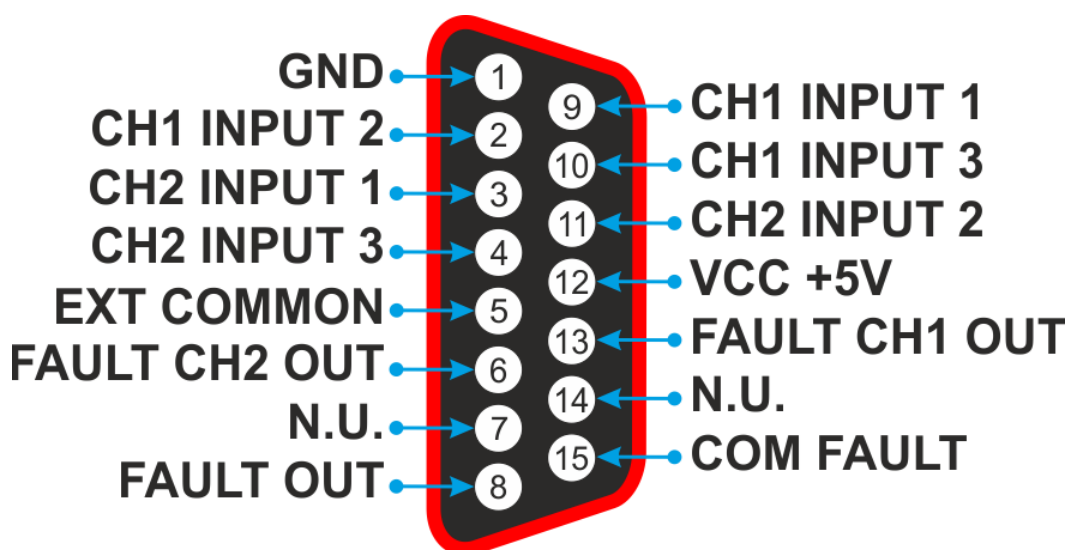
Gli ingressi audio sono disponibili su connettori XLR standard femmina tramite il cavo fornito in dotazione, nel pannello posteriore sono presenti due connettori DSUB 9 poli femmina con la seguente disposizione di collegamento:



PIN	Descrizione
1	Ingresso Analogico canale destro R-
2	GND
3	Ingresso Analogico canale sinistro L-
4	Ingresso AES EBU-
5	GND
6	Ingresso Analogico canale destro R+
7	Ingresso Analogico canale sinistro L+
8	GND
9	Ingresso AES EBU+

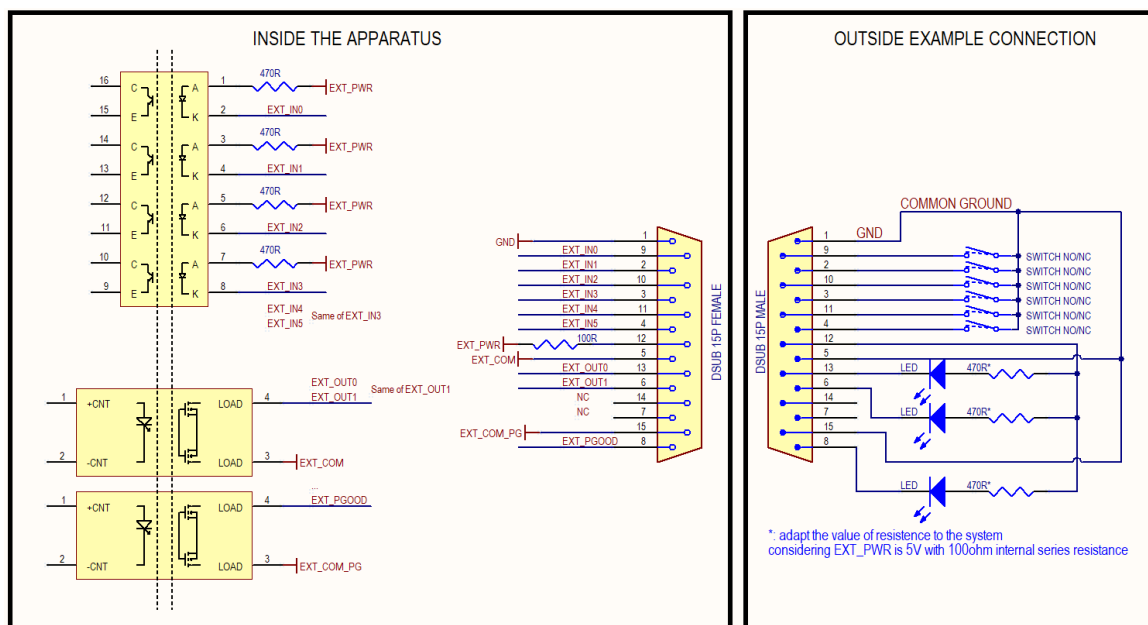
1.5 Connettore GPIO

Il connettore GPIO permette di monitorare e controllare l'encoder mediante ingressi e uscite optoisolate. Gli ingressi sono costituiti da fotoaccoppiatori polarizzati, su ciascun ingresso è inserita, al suo interno, una resistenza di protezione da 470 ohm in serie. La massima corrente ammessa su ogni fotaccoppiatore è 20 mA. Le uscite sono di tipo solid state relay, in riferimento al contatto EXT COMMON, quindi il segnale può essere: bassa impedenza (CLOSE) o alta impedenza (OPEN), la corrente massima applicabile è di 100mA, la resistenza tipica in CLOSE è 16 Ohm. La tensione fornita tra il pin 12 e il pin 1 è +5 Vcc, con assorbimento massimo ammesso di 200mA. L



PIN		Descrizione	Condizione
1	GND	Massa comune (chassis)	
2	CH1 INPUT 2	Ingresso per attivazione announcement 2 encoder 1	Attivo chiuso su Pin 1
3	CH2 INPUT 1	Ingresso per attivazione announcement 1 encoder 2	Attivo chiuso su Pin 1
4	CH2 INPUT 3	Ingresso per attivazione announcement 3 encoder 2	Attivo chiuso su Pin 1
5	EXT COMMON	Comune per Pin 6 e Pin 13	
6	FAULT CH2 OUT	Uscita allarme encoder 2	Attivo chiuso su Pin 5
7	N.U.	Non usato	
8	GENERIC FAULT OUT	Uscita allarme generico per Pin 15	Attivo chiuso su Pin 15
9	CH1 INPUT 1	Ingresso per attivazione announcement 1 su encoder 1	Attivo chiuso su Pin 1
10	CH1 INPUT 3	Ingresso per attivazione announcement 3 su encoder 1	Attivo chiuso su Pin 1
11	CH2 INPUT 2	Ingresso per attivazione announcement 2 su encoder 2	Attivo chiuso su Pin 1
12	VCC +5V	Tensione di alimentazione +5VDC, 200mA max	
13	FAULT CH1 OUT	Uscita allarme encoder 1	Attivo chiuso su Pin 5
14	N.U.	Non usato	
15	COM GENERIC FAULT	Comune allarme generico per Pin 8	

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO



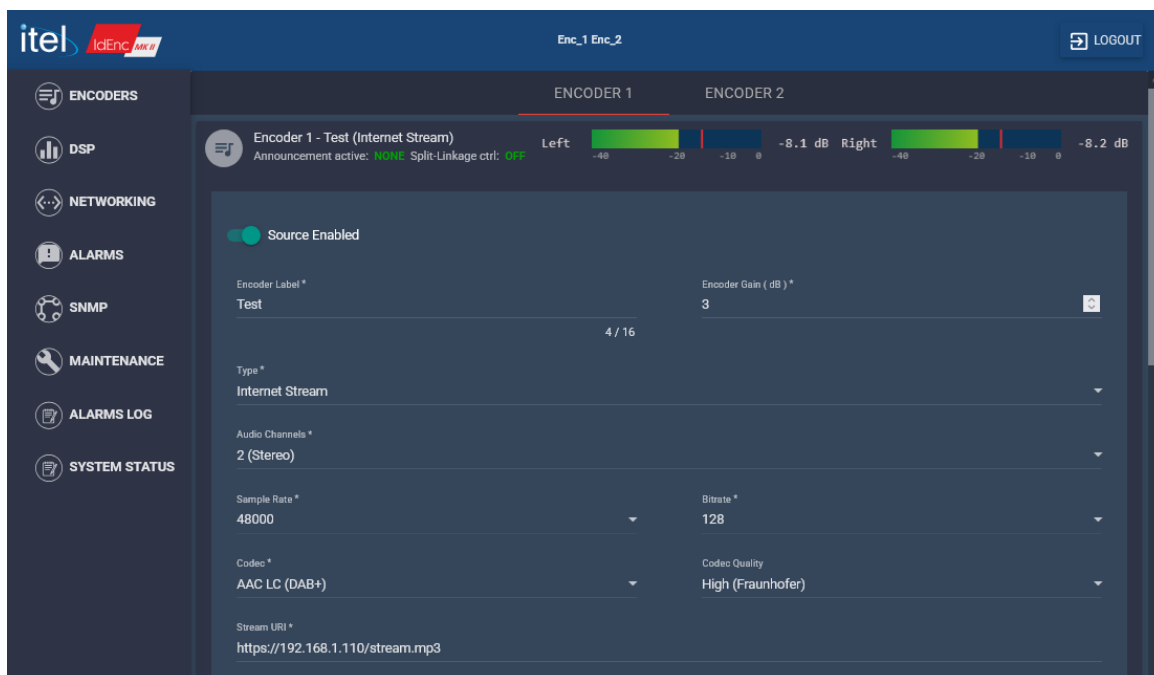
Sezione

Configurazione

2

2 Configurazione

Il sistema è completamente configurabile da interfaccia web raggiungibile all'indirizzo IP della macchina sulla porta standard 80.



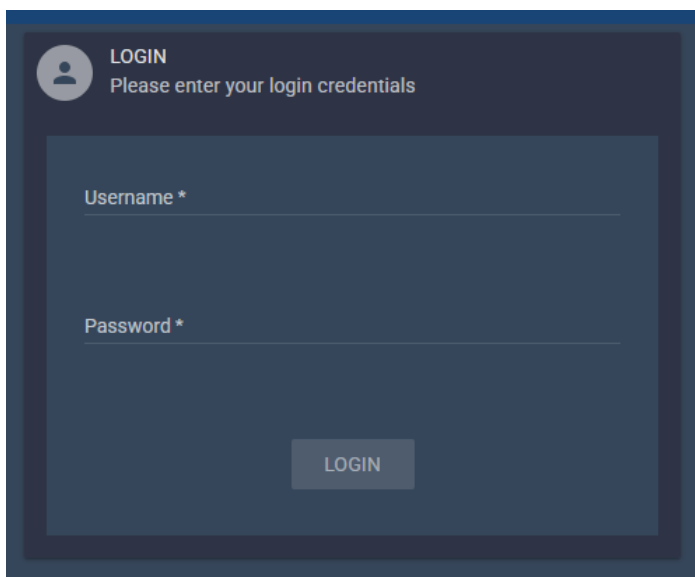
2.1 Primo avvio

Connettere la porta ethernet eth0 dell' Encoder mediante cavo Lan alla vostra rete locale, selezionare un IP del computer da cui intendete amministrare il sistema in classe 192.168.0.xxx di valore diverso da 192.168.0.10, quindi aprire il browser e digitare 192.168.0.10, a questo punto sarà visualizzata la richiesta di login.

Qualora si voglia cambiare l' indirizzo IP occorre accedere al menù [Recovery](#) per questo si rimanda alla lettura di questo capitolo.

Da menù networking è possibile modificare gli indirizzi di rete delle interfacce.

2.2 Login

A login form with a dark blue background. At the top left is a user icon and the text 'LOGIN Please enter your login credentials'. Below this are two input fields: 'Username *' and 'Password *'. At the bottom center is a 'LOGIN' button.

Al primo avvio le credenziali per accedere sono:

Username: admin

Password: admin

Con il tasto LOGIN si accede alla pagina iniziale dove è possibile configurare l'apparato.

Nella colonna sinistra troviamo le icone di menù per la configurazione e in alto a destra il tasto LOGOUT per chiudere la sessione.

2.3 Modifica e salvataggio parametri

Ogni volta che viene modificato un parametro in alto potrete notare il messaggio "Configuration changes detected", cliccando APPLY verrà salvato quanto precedentemente impostato, cliccando cancel è possibile annullare la modifica.

Configuration changes detected.

✓ APPLY

✕ CANCEL

Se il messaggio in alto è "Configuration invalid. Please correct the errors below" sarà necessario correggere gli errori presenti nella configurazione evidenziati in rosso prima di poter procedere. Una configurazione non valida non viene accettata.

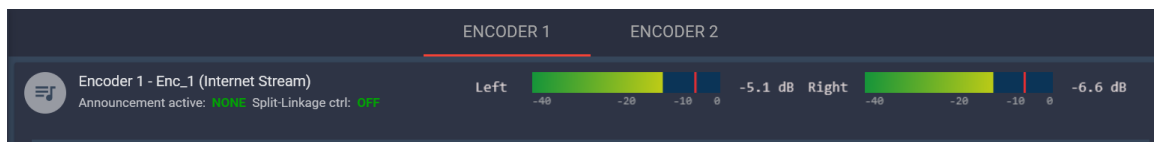
Configuration invalid. Please correct the errors below.

✕ CANCEL

2.4 Encoders



Nella sezione Encoders vengono mostrate le sorgenti di codifica, a seconda del tipo di licenza saranno disponibili una o due sorgenti, ciascuna di queste potrà codificare l'audio proveniente dall'ingresso analogico, digitale o da una fonte streaming.



Cliccando sulle due label Encoder1 ed Encoder2 si accede al menù con i parametri di configurazione dell' encoder.

Per ogni processo di codifica vengono mostrati due indicatori di livello RMS/PICCO con una scala colorata che parte da verde per i valori più bassi prossimi a -40dB, passa per il giallo fino ad arrivare al rosso in prossimità degli 0 dB, a destra di questa scala viene riportato in forma numerica il valore di picco del livello audio.

La riga rossa all'interno nella scala colorata rappresenta il valore del picco stesso.

I valori mostrati non fanno riferimento all'audio in ingresso alla macchina, bensì si riferiscono al livello del canale destro e sinistro all'ingresso del codificatore.

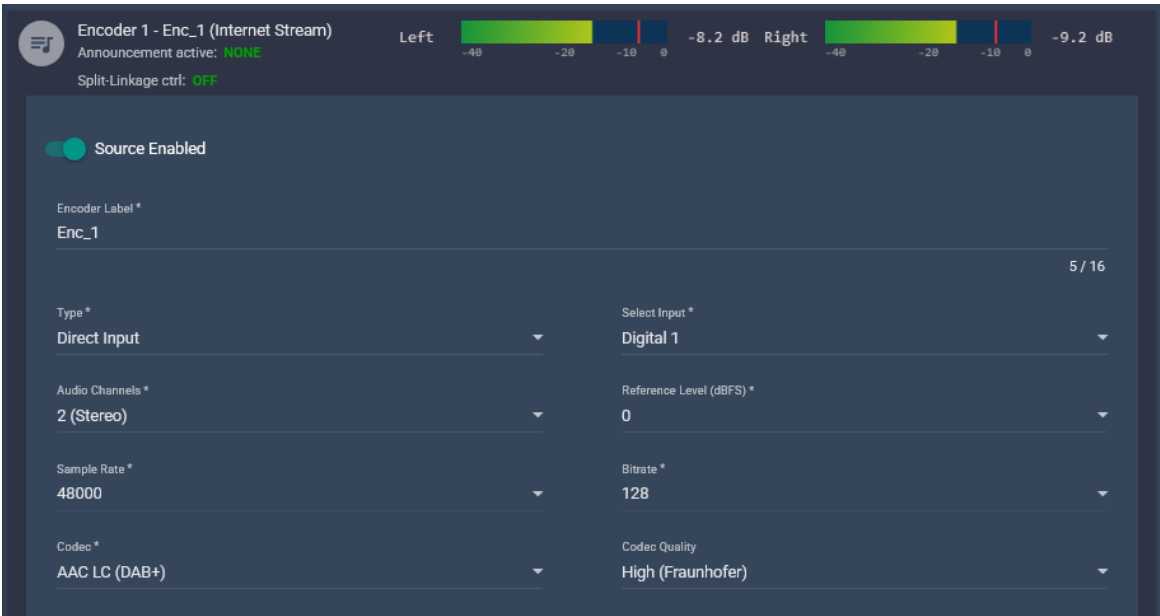
Modifiche al valore di "Encoder Gain" o l'attivazione/disattivazione/modifiche al processo DSP avranno effetto sul valore riportato.

Sotto la label del canale sono presenti due indicazioni: una relativa all'eventuale announcement attivo, se nessuno è attivo viene mostrato **NONE**, e una relativa al comando di attivazione/disattivazione dei Linkage relativi al canale, questi controllano la possibilità di scambiare o meno con sottoreti FM e DAB.

I comandi di controllo degli Announcements e dello Split-Linkage vengono inviati assieme al flusso dati contenente l'audio del canale e vengono gestiti automaticamente dal multiplexer.

Per ogni processo di Encoding sono presenti tre sezioni di configurazione: **Encoder**, **Pad** e **Announcements**.

2.4.1 Encoders Configuration



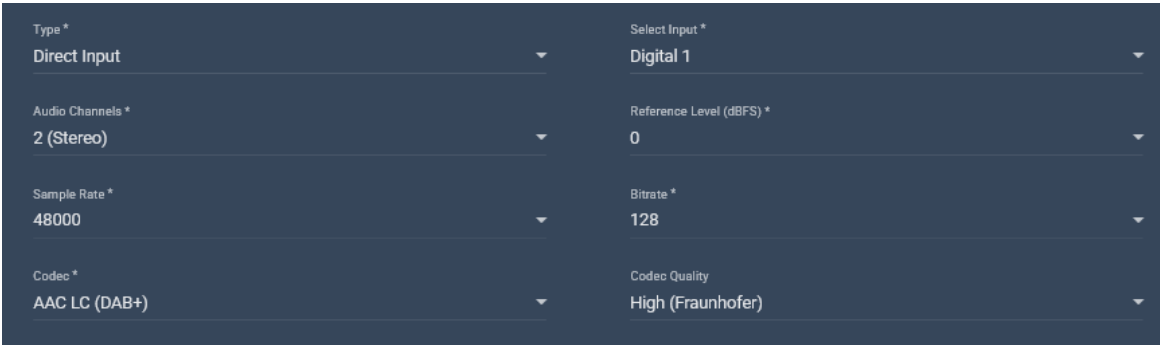
Per ogni Encoder sono presenti i seguenti parametri di configurazione:

Source enabled: consente di attivare o meno l'encoder selezionato.

Encoder Label: Etichetta del canale (non si riferisce al nome trasmesso nel Multiplexer)

Type: consente di scegliere il tipo di sorgente fra **direct input** quindi ingressi analogici o digitali, **internet streaming** e **AES67**

DIRECT INPUT:



Nel caso sia stato selezionato il **Type direct input** verrà mostrato accanto a questo controllo il campo;

Select input: questo consente la scelta fra i due ingressi analogici Analog 1 e Analog 2 ed i due ingressi digitali AES-EBU Digital 1 e Digital 2. Qualora sia stato selezionato l'ingresso digitale l'encoder sarà in grado di ricevere un flusso AES-EBU con sample rate da 32000Hz fino a 192000Hz, un resampler interno provvederà ad adattare la frequenza di campionamento d'ingresso con quella del codificatore.

Nel caso in cui venga scelto l'ingresso analogico verrà di seguito mostrato il campo **Reference level** che consente di variare il livello di riferimento dell'input in dBu da -12 a + 12 a passi di 1dB.

Nel caso di scelta dell'ingresso digitale verrà di seguito mostrato il campo **Reference level** che

consente di variare il livello di riferimento dell'ingresso AES-EBU da 0 a -12 dBFS.

INTERNET STREAM:

Encoder Label *	Encoder Gain (dB) *
Enc_1	0
5 / 16	
Type *	
Internet Stream	
Audio Channels *	
2 (Stereo)	
Sample Rate *	Bitrate *
48000	128
Codec *	Codec Quality
AAC LC (DAB+)	Default
Stream URI *	
https://192.168.1.1:5600/stream.mp3	

Nel caso sia stato selezionato il **Type Internet Stream** verrà mostrato più in basso il campo **Stream URI** dove va inserito l'indirizzo sorgente dello streaming ed in alto a destra il parametro **Encoder Gain** utile a correggere il livello audio in un range fra -12 e + 12 dB con passi di 0,1dB.

AES67:

Encoder Label *	Encoder Gain (dB) *
Enc_1	0
5 / 16	
Type *	AES67 Input Interface *
AES67	eth1
AES67 Multicast IP Address *	AES67 Port *
239.69.231.72	5004
AES67 Input Sample Rate *	AES67 Input Bit Resolution *
48000	32
AES67 Input Channels *	AES67 Payload *
2 (Stereo)	96

Nel caso sia stato selezionato il **Type AES67** verranno mostrati di seguito i seguenti parametri:

- **Encoder Gain** consente di correggere il livello audio in un range fra -12 e + 12 dB con passi di 0,1dB.
- **AES67 input interface:** consente di selezionare da quale interfaccia ethernet si intende ricevere il flusso multicast AES67.
- **AES67 Multicast IP Address:** qui va specificato l'indirizzo multicast da cui ricevere il flusso AES67.
- **AES67 input sample rate:** qui va selezionata la frequenza di campionamento del flusso AES67 che si vuole ricevere (32, 44.1, 48, 64, 96 KHz).
- **AES67 input Bit Resolution:** qui va selezionato il numero di bit di risoluzione del flusso AES67 che si vuole ricevere (16, 24 ,32 bit).
- **AES67 input channels:** qui va scelto se il flusso AES67 che si sta ricevendo è mono o stereo.
- **AES67 Payload:** scelta del payload applicato al flusso dati, i valori vanno da 0 a 127, i valori

normalmente utilizzati per flussi Livewire, Dante, etc sono 96 e 97.

A prescindere dalla tipologia di input sono sempre presenti i parametri di configurazione che seguono:

Audio channels: consente di selezionare il numero di canali, la scelta è fra mono e stereo, nel caso di codifica AAC-HE v2 SBR + PS non è ammesso l'utilizzo del mono, nel caso di codifica AAC-HE v1 SBR con audio mono è consigliata una bitrate massima di 64 Kbit/s, per la codifica AACLC in mono sono disponibili tutte le bitrate.

Sample rate: è la scelta della frequenza di campionamento con cui verrà codificato il segnale, se abbiamo scelto la codifica DAB le frequenze disponibili sono 24KHz e 48KHz, in caso di DAB+ 32KHz e 48KHz.

Bitrate: è la quantità di bit per secondo con cui verrà codificata la sorgente, la scelta di questo parametro è condizionata dal tipo di codec selezionato in precedenza (per codifica AAC-LC bitrate possibili fra 16Kbit/s e 192Kbit/s, per codifica AAC-HE v1 SBR bitrate possibili fra 16Kbit/s e 128Kbit/s, per codifica AAC-HE v2 SBR + PS bitrate possibili fra 16Kbit/s e 96Kbit/s). Nel solo caso di Codec Quality "Default" è possibile la scelta anche degli 8Kbps. Nel caso di codifica DAB la bitrate può variare da 32 a 256Kbit/s.

Codec: consente di scegliere la modalità di codifica fra lo standard DAB e DAB+:

Nel caso di codifica DAB+ sarà possibile la scelta fra AAC-LC ovvero AAC+ low complex, oppure AAC-HE v1 ovvero SBR side band replication, oppure AAC-HE v2 ovvero SBR + PS side band replication + parametric stereo, in particolare questa ultima scelta consente di lavorare con bitrate massime di 96Kbit/s. In generale, il codec AAC-HE v2 è consigliato per bitrate minori uguali a 72Kbit/s.

Nel caso di codifica DAB+ è presente il menù per la scelta del codec **Codec Quality**, qualora sia presente la licenza per il codec alta qualità Fraunhofer sarà possibile la scelta fra questo ed il codec standard.

Nel caso di codifica DAB verranno mostrati i campi **Audio mode** e **Psychoacoustic model for MP2 coding**.

Audio mode: se precedentemente è stato selezionato lo standard DAB verrà mostrata la scelta per la codifica MP2 fra: Stereo, Dual, Joint stereo e mono.

Psychoacoustic model for MP2 coding: se precedentemente è stato selezionato lo standard DAB verrà mostrata la scelta per il modello psicoacustico del MP2.

2.4.2 Destination

La sezione Destination riguarda la configurazione per la connessione dei Multiplexer di destinazione, sono presenti 5 campi editabili ove si può specificare l'indirizzo e la porta per l'invio del flusso ai rispettivi Multiplexer.

The screenshot displays the 'Destination' configuration page. It features five destination entries, each with a status icon and 'STATUS' label. Below each entry are fields for 'Dest. Enabled', 'Dest. Type', 'IP Address', 'Port', 'MUX Label', and 'Interface'. At the bottom, there are global settings for 'EDI TS Enabled', 'EDI TS Delay', 'UTC Offset Mode', and 'UTC Offset'.

Destination #	Status	Dest. Enabled	Dest. Type	IP Address	Port	MUX Label	Interface
Destination #1	CONNECTED	☒	EDI (TCP)	192.168.1.144	8128	main	All interfaces
Destination #2		☐	EDI (TCP)	192.168.1.144	8228		All interfaces
Destination #3	CONNECTED	☒	EDI (TCP)	192.168.1.144	8014	standalone	All interfaces
Destination #4		☐	EDI (TCP)	0.0.0.0	1		All interfaces
Destination #5		☐	EDI (TCP)	0.0.0.0	1		All interfaces

Global Settings:

- EDI TS Enabled (all EDI dest.): ☐
- EDI TS Delay (all EDI dest.): 0
- UTC Offset Mode: TAI Download
- UTC Offset: 0

Destination Enabled: Consente di abilitare o meno la destinazione.

Destination Type: Definisce il tipo di protocollo utilizzato per il trasferimento del flusso codificato dall'encoder al multiplexer, si può scegliere fra Tcp, Edi Tcp ovvero protocollo standard EDI su Tcp, Edi Udp ovvero protocollo standard EDI su Udp, questo ultimo è sconsigliato qualora il flusso debba attraversare reti pubbliche (internet).

Destination IP Address: In questo campo va inserito l'indirizzo IP del multiplexer a cui verrà inviato il segnale codificato.

Destination Port: in questo campo va specificata la porta del multiplexer a cui verrà inviato il segnale codificato.

Mux Label: in questo campo si può inserire il nome del multiplexer che andremo ad alimentare, la label non ha alcun effetto sulla configurazione.

Interface: Specifica l'interfaccia fisica di rete attraverso la quale connettere la destinazione

Per ogni destinazione viene mostrato lo stato della connessione accanto alla label "STATUS": se connesso verrà visualizzato **CONNECTED** in verde se disconnesso **DISCONNECTED** in rosso. Queste condizioni oltre ad essere visualizzate vengono loggate, vengono riportate nella MIB snmp e

producono, se configurata, una trap snmp.

EDI TS Enabled: Abilità l'invio del time stamp nei blocchi EDI.

EDI TS Delay: Valore di shift inserito nei blocchi EDI, questo produce un ritardo analogo nell'inserimento del contenuto nel flusso del multiplexer.

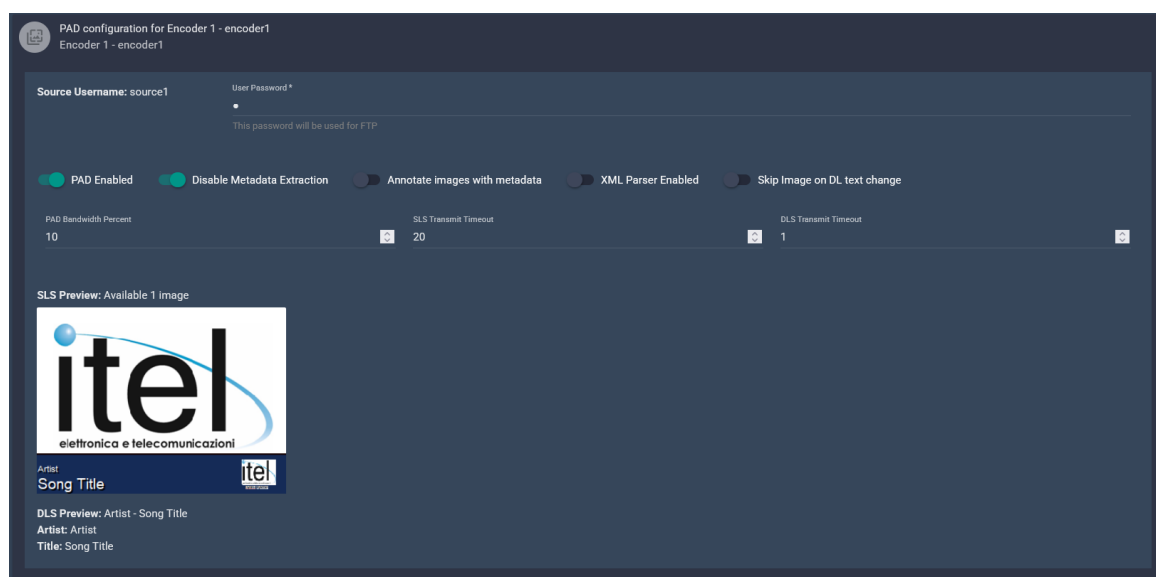
UTC Offset mode: Consente di scegliere come gestire il campo UTCO presente nel timestamp, in modalità TAI Download il multiplexer scaricherà la tabella contenente il bollettino dove viene annunciato il cambiamento del leap second nonché il valore attuale, in modalità manual sarà possibile inserire nel successivo campo UTC Offset il valore dei secondi.

UTC Offset: é il valore dell' UTCO inserito in modalità manuale nel timestamp attualmente il valore è pari a 5 secondi overo Leap seconds 37 - offset TAI GPS 32.

Per maggiori informazioni sul Timestamp si può fare riferimento alla ETSI TS 102 693 V1.1.2 https://www.etsi.org/deliver/etsi_ts/102600_102699/102693/01.01.02_60/ts_102693v010102p.pdf.

2.4.3 Pads

Nella sezione Pads vengono mostrati i parametri che consentono di controllare l'invio dei dati contenenti immagini e testo, questi dati vengono trasmessi sottraendo dinamicamente bitrate all'audio.



Ogni canale ha il suo relativo controllo dei PAD e uno spazio nella memoria della macchina dove poter inserire il testo e le immagini che si vuole trasmettere.

Questo è accessibile mediante protocollo ftp utilizzando come Username il valore mostrato accanto a **Source Username**, questo sarà source1 o source2 a seconda del processo di codifica dove ci troviamo, accanto alla user è possibile impostare una **Password** per controllare l'accesso. Accedendo in ftp all'indirizzo dell' encoder, una volta eseguito il login relativo al canale, viene mostrato un file dl.txt, in questo file va inserito il testo che si vuole trasmettere, assieme a questo è presente una cartella pictures dove si possono inserire una o più immagini che verranno trasmesse a rotazione.

Il file di testo viene letto e trasmesso dall'encoder come DL dynamic label o se formattato opportunamente come DL+, ovvero testo taggato, le immagini inserite nella cartella pictures verranno

trasmesse come Slideshow, sono accettati uno o più files nei formati tipici quindi jpg, png, bmp, i files verranno ridotti al formato 320x240 pixel standard delle Slideshow, la dimensione verrà ridotta fino ad un valore che non superi i 13KB per garantirne un tempo di trasmissione consistente.

Per rendere più agevole l'interfacciamento dell'encoder con i vari modelli di regia è stato sviluppato il software RD Link in grado di gestire automaticamente l'acquisizione del titolo autore del brano e di una eventuale copertina così da poter creare una artwork contenente titolo, autore, copertina e marchio dell'emittente, per la configurazione di RD Link si rimanda all'apposito manuale.

PAD Enabled: Consenti di abilitare o disabilitare l'invio dei dati PAD.

Disable metadata extraction: se si sceglie No consente l'estrazione dei metadati dello streaming che poi saranno trasmessi nelle Dynamic Label, se si sceglie Yes l'estrazione dai metadati è disabilitata, mediante ftp sarà sempre possibile scrivere nel file di testo i dati da trasmettere successivamente nelle DL.

Annotate images with metadata: permette di sovrapporre alle Slideshow trasmesse i dati delle DL e la data ora attuali mediante due banner posti sulla parte superiore ed inferiore dell'immagine.

XML Parser enabled: Consente di abilitare il parser XML in grado di acquisire i dati opportunamente taggati da un file dl.xml formattato secondo la norma ETSI TS 102 980 e memorizzato nella stessa cartella dove è presente il file di testo dl.txt. Il parser una volta decodificato il file dl.xml scriverà il risultato nel file dl.txt che verrà poi letto e trasmesso con le opportune tag dei data PAD. Il file dl.xml viene riletto ogni 3 secondi, qualora il file contenga più di 4 tag queste vengono inviate in blocchi massimi di 4 ogni 4 secondi.

Skip Image on DL text change: Consente di forzare il caricamento e l'immediata trasmissione dell'immagine presente nella cartella pictures qualora il testo contenuto nel file dl.txt sia variato. Questo permettere, nel caso l'emittente voglia trasmettere artwork contenenti la copertina del brano in onda, di inviare, al cambio brano in onda, nel più breve tempo possibile la nuova copertina. Nel caso in cui questo parametro sia abilitato è necessario avere una sola immagine nella cartella pictures.

PAD Bandwidth Percent: è la percentuale di banda massima che verrà sottratta all'audio durante la trasmissione dei PAD (program associated data), il valore minimo è il 5% il massimo il 30%.

SLS Transmit Timeout: è il tempo che intercorre fra una trasmissione e la successiva delle Slideshow contenute nella cartella pictures, il valore minimo è 20 secondi il massimo 120 secondi, la trasmissione di un immagine comporta l'impegno della massima percentuale di banda precedentemente definita per un tempo che può variare da pochi secondi fino a 20 o più secondi, questo dipende dalla bitrate di trasmissione del canale, dalla percentuale riservata ai PAD e dalla dimensione dell'immagine

DLS Transmit Timeout: è il tempo che intercorre fra una trasmissione e la successiva del testo contenuto nel file dl.txt, quindi la ritrasmissione del testo può avvenire con tempi che variano da 1 secondo e 10 secondi, l'impegno di banda per questo è esiguo.

L'encoder gestisce quindi l'invio del testo e delle immagini secondo questa modalità: il testo viene inviato con un tempo di attesa fra una ripetizione e la successiva variabile a seconda di quanto impostato in DLS Transmission Timeout, l'immagine viene ritrasmessa ciclicamente ad intervalli pari al valore impostato in SLS Transmit Timeout.

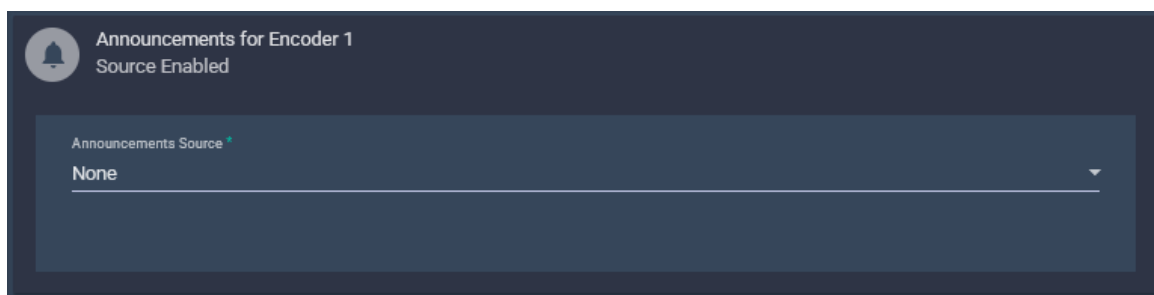
Sotto i parametri di configurazione è presente una finestra "SLS and DLS preview" dove vengono mostrati l'immagine e il testo che sono in trasmissione in quel momento.

2.4.4 Announcements

In questo menù è possibile configurare i parametri di controllo degli Announcements trasmessi e del comando di Linkage activation.

Questi controlli mediante il protocollo di comunicazione fra encoder e mux vengono inviati assieme all'audio al multiplexer che provvederà a segnalare gli announcements ai ricevitori mediante le Fig. 0/18 e 0/19, mentre il linkage control andrà a variare il valore di abilitazione del Linkage trasmesso in Fig. 0/6.

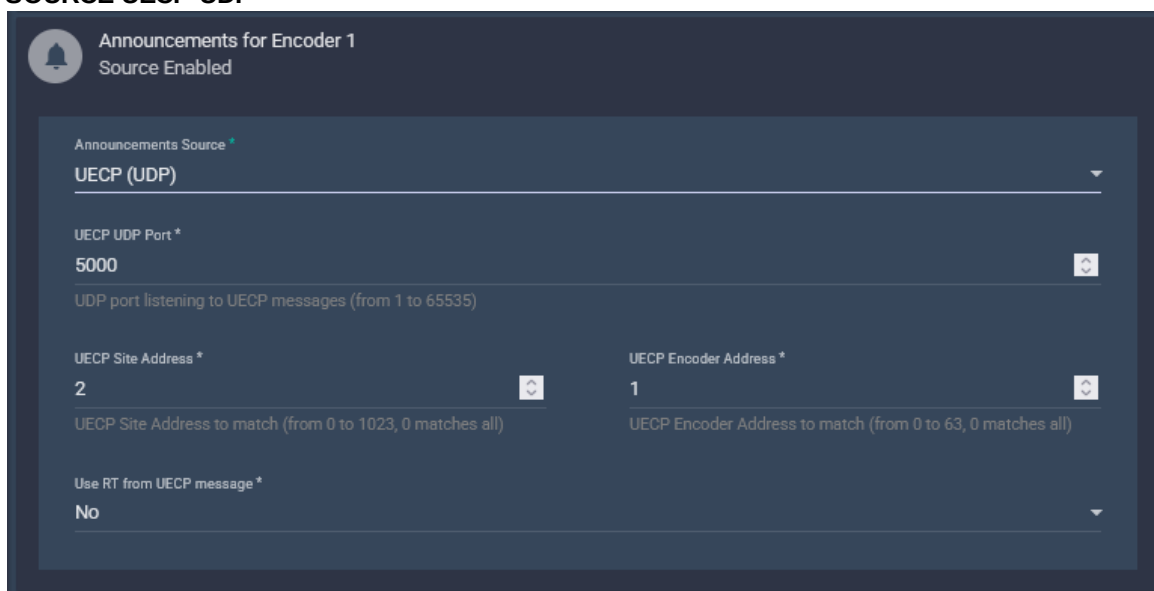
Cliccando la freccia sulla destra si apre il menù a tendina che consente di selezionare la sorgente di controllo.



Announcements source: Scelta multipla tra:

- **None:** Nessun flag di announcement trasmesso
- **UECP UDP:** Protocollo UECP su socket UDP
- **UECP RS232:** Protocollo UECP su porta seriale RS232
- **GPIO:** Uso della porta contatti opto-isolata presente sul retro dell'encoder
- **TEST:** Consente l'invio arbitrario degli announcement mediante scelta multipla da pagina web
- **FTP:** Uso del file "Annctrl.txt" presente nella root FTP del canale in oggetto

SOURCE UECP UDP



Nella seguente pagina è possibile configurare i parametri di settaggio per gli announcements e per il Radio Text ricevuti mediante protocollo UECP in Udp.

UECP UDP Port: Porta UDP di ricezione del protocollo UECP.

UECP Site Address/UECP Encoder Address: Indirizzi del sito e dell'encoder per riconoscimento su protocollo UECP.

Use RT from UECP Message: Abilitazione della ricezione del radio text da UECP

SOURCE UECP RS232

Announcements for Encoder 1
Source Enabled

Announcements Source *
UECP (RS232)

Baud Rate *
9600

Parity *
No Parity

UECP Site Address *
2

UECP Encoder Address *
1

UECP Site Address to match (from 0 to 1023, 0 matches all)

UECP Encoder Address to match (from 0 to 63, 0 matches all)

Use RT from UECP message *
No

Nella seguente pagina è possibile configurare i parametri di settaggio per gli announcements e per il Radio Text ricevuti mediante protocollo UECP su seriale.

Baud Rate/Parity: Baud Rate e bit di parità (8 data bit fissi) nel caso in cui venga selezionata la ricezione UECP mediante interfaccia RS232

UECP Site Address/UECP Encoder Address: Indirizzi del sito e dell'encoder per riconoscimento su protocollo UECP.

Use RT from UECP Message: Abilitazione della ricezione del radio text da UECP

SOURCE TEST

Announcements for Encoder 1
Source Enabled

Announcements Source *
Test

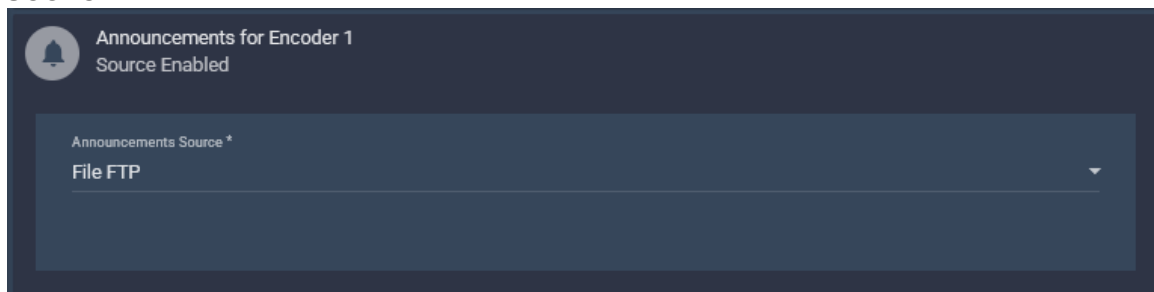
Test Selection *
None

Selezionando Test è possibile simulare l'invio degli announcements (Alarm, Traffic, Transport, Warning, News, Weather, Event, Special Event, Programme Info, Sport, Financial) e del comando di controllo Linkage/Split (Link), questi resteranno attivi fintanto che non sarà nuovamente selezionato

dal menù Test selection **none**.

Test Selection: Consente la scelta del comando da simulare fra i seguenti: Alarm, Traffic, Transport, Warning, News, Weather, Event, Special Event, Programme Info, Sport, Financial, Linkage/Split.

SOURCE FILE FTP

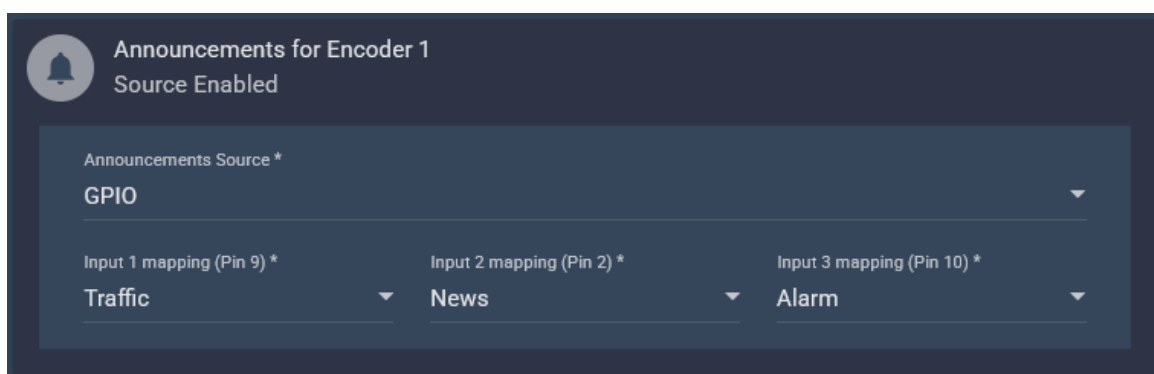


Selezionando File Ftp è possibile ricevere i comandi per controllare gli announcements leggendo i valori numerici presenti nel file "Annctrl.txt" collocato nello spazio di memoria accessibile mediante protocollo ftp relativo al canale, le credenziali di accesso ftp sono le stesse utilizzate per la sezione PAD e possono essere configurate in quel menù.

A seguire la corrispondenza fra i numeri che possiamo scrivere nel file "Annctrl.txt" ed il comando di controllo Announcements/Linkage che verrà inviato:

```

0 -----> None
1 -----> Alarm
2 -----> Traffic
4 -----> Transport
8 -----> Warning
16 -----> News
32 -----> Weather
64 -----> Event
128 -----> Special Event
256 -----> Programme Info
512 -----> Sport
1024 -----> Financial
4096 -----> Stream uscita nullo
32768 ----> Linkage control / Split
  
```



Consente l'uso della porta GPIO sul retro della macchina per selezionare l' announcement da trasmettere per il canale in oggetto.

Per ogni pin di input della porta stessa è possibile scegliere quale announcement/comando inviare alla sua attivazione.

Tra parentesi è riportato il PIN del connettore sul retro corrispondente alla voce selezionata.

Vedi [articolo](#) corrispondente per il pinout della porta stessa.

Announcements for Encoder 1
Source Enabled

Announcements Source *
UECP (UDP) and GPIO

UECP UDP Port *
5000

UDP port listening to UECP messages (from 1 to 65535)

UECP Site Address *
2

UECP Encoder Address *
1

UECP Site Address to match (from 0 to 1023, 0 matches all)

UECP Encoder Address to match (from 0 to 63, 0 matches all)

Use RT from UECP message *
No

Input 1 mapping (Pin 9) *
Traffic

Input 2 mapping (Pin 2) *
News

Input 3 mapping (Pin 10) *
Alarm

Consente l'uso della porta GPIO sul retro della macchina per selezionare l' announcement da trasmettere per il canale in oggetto, oltre che il protocollo UECP con connessione UDP.

Per ogni pin di input della porta stessa è possibile scegliere quale announcement/comando inviare alla sua attivazione.

Tra parentesi è riportato il PIN del connettore sul retro corrispondente alla voce selezionata.

Vedi [articolo](#) corrispondente per il pinout della porta stessa.

Announcements for Encoder 1
Source Enabled

Announcements Source *
UECP (RS232) and GPIO

Baud Rate *
9600

Parity *
No Parity

UECP Site Address *
2

UECP Encoder Address *
1

UECP Site Address to match (from 0 to 1023, 0 matches all)

UECP Encoder Address to match (from 0 to 63, 0 matches all)

Use RT from UECP message *
No

Input 1 mapping (Pin 9) *
Traffic

Input 2 mapping (Pin 2) *
News

Input 3 mapping (Pin 10) *
Alarm

Consente l'uso della porta GPIO sul retro della macchina per selezionare l' announcement da trasmettere per il canale in oggetto, oltre che il protocollo UECP con connessione RS232. Per ogni pin di input della porta stessa è possibile scegliere quale announcement/comando inviare alla sua attivazione.

Tra parentesi è riportato il PIN del connettore sul retro corrispondente alla voce selezionata.

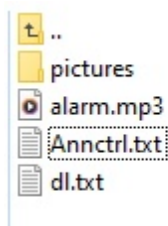
Vedi [articolo](#) corrispondente per il pinout della porta stessa.

2.4.5 Gestione messaggi di allarme

Questa funzione consente, durante la trasmissione dell' Announcement di allarme, di trasmettere un file MP3 in riproduzione continua (loop).

Quando l'Announcement "ALARM" è abilitato (tramite FTP, test o qualsiasi altro metodo), la macchina può mandare in onda un file audio MP3 chiamato "alarm.mp3" se precedentemente caricato nell' FTP del canale di interesse. Qualora il canale deputato alla trasmissione del segnale di allarme sia gestito tramite l'encoder 1, il file audio corrispondente dovrà essere caricato sul server FTP associato all'encoder 1.

Il file deve essere posizionato nella cartella principale (ROOT) dell' FTP, come mostrato in figura:



Se il file è presente, per l'intera durata del segnale di ALARM verrà riprodotto in loop in sostituzione dell'audio normalmente trasmesso.

Se il file non è presente, verrà trasmesso l'audio del servizio stesso.

Alla disattivazione dell' announcement di alarm, l'encoder scambierà automaticamente sull'audio regolare del servizio in oggetto.

2.5 Processore Audio



Cliccando l'icona DSP di configurazione del processore audio si aprirà il relativo menù di configurazione.

Il processore audio è costituito da un AGC a due bande, una dedicata alle frequenze inferiori a 200Hz, l'altra per le restanti componenti audio, un limiter a 6 bande, un clipper con cancellazione della distorsione.

In coda al processo audio è posto il limiter di Loudness secondo la normativa ITU1770, raccomandato per le trasmissioni digitali, questo consente di armonizzare il livello audio percepito dall'utente rendendo i canali del multiplexer uniformi all'ascolto.



Nel caso siano presenti nell' encoder due processi di codifica e quindi due processori audio, cliccando ENCODER1 o ENCODER2 in alto è possibile passare dai parametri di settaggio del processore audio del primo encoder a quello del secondo e viceversa.

Il pannello superiore contiene gli indicatori di funzionamento del processore audio: partendo da sinistra troviamo i livelli del segnale d'ingresso da 0 a -40dB, a seguire i livelli di compressione dei due AGC da 0 a +25 dB, poi i livelli di limiting del multibanda da 0 a -25dB, il livello di riduzione con cui lavora l' ITU limiter ed infine il livello dei due canali di uscita post processore.

INPUT: Visualizza il livello d'ingresso dell'audio.

AGC: Visualizza il punto di lavoro dei due AGC, in particolare la scala di sinistra rappresenta la riduzione nella banda audio da 0 a 200Hz, mentre la barra di destra la riduzione nella banda audio sopra i 200Hz.

LIMITERS: Mostra il livello di limitazione imposto nelle 6 bande, la barra di sinistra rappresenta le frequenze più basse, mentre la barra di destra quelle più alte.

ITU: Visualizza il livello di limitazione a cui sta lavorando il limiter di Loudness ITU1770.

OUTPUT: Visualizza il livello d'uscita dell'audio al termine del processo.

Nel menù in alto a sinistra è possibile abilitare l'encoder, attivare o meno l' ITU limiter, caricare o salvare presets.

DSP Enabled: Consente di abilitare o meno il processore audio.

ITU Enabled: Consente di abilitare il limitatore di Loudness secondo normativa ITU1770.

Preset on air: Mostra il preset attualmente in onda.

Previous Preset: Mostra il preset di provenienza nel caso in cui qualche parametro sia stato modificato.

Load preset: Consente di caricare un preset precedentemente memorizzato o un preset di fabbrica.

Save preset: Consente di salvare un preset.

Revert preset: Consente di annullare le modifiche fatte ad un preset ancora non salvato.

La configurazione di un preset da parte dell'utente può essere effettuata agendo sui parametri disponibili nei seguenti menù: AGC, MULTIBAND, BASS EQUALIZER, ITU LIMITER.

AGC



In questa finestra sono disponibili le impostazioni del controllo automatico di guadagno a doppia banda (AGC) posto in testa alla catena di elaborazione audio. Il controllo automatico di guadagno effettua un pre-livellamento del segnale applicato ai compressori/limitatori seguenti, mantenendo pressoché costante il loro punto di lavoro.

Gate level: settaggio livello Gate. Al di sotto di questo, il rilascio del limitatore multibanda e l' AGC diminuiscono lentamente, range -50..0 dB.

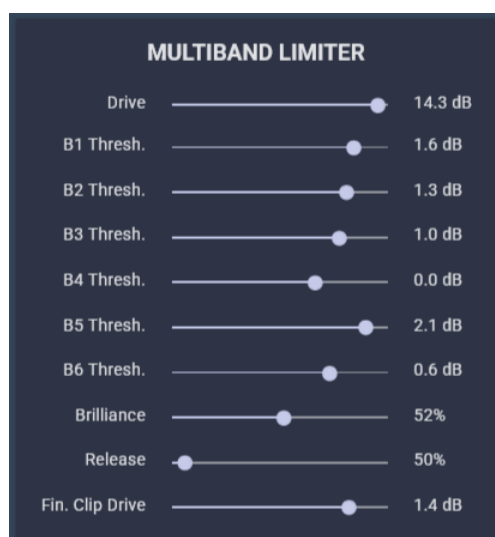
Drive: indica il livello di drive di ingresso dell' AGC, questo determina il massimo guadagno dell' AGC, range 0..20 dB.

Release: settaggio del tempo di rilascio dell' AGC, range 40% veloce, 200% lento.

Band Link: imposta la massima differenza di compressione fra la banda dei bassi e dei medio alti. Impostando questo valore a zero il livello di compressione dei bassi sarà totalmente indipendente e questo causerà anche una certa auto-equalizzazione.

Impostando questo valore al 100% verrà forzato il compressore dei bassi a non avere un guadagno superiore alla banda dei medio alti, in questo modo si avrà un suono molto simile all'originale.

MULTIBAND



In questa finestra sono disponibili le impostazioni del limitatore multibanda che elabora l'audio.

Drive: Livello di amplificazione ingresso al limitatore multibanda, aumentando il drive il multibanda lavorerà di più con un incremento del Loudness, range 0..15 dB.

Band Threshold: Rappresenta la soglia di limitazione di ciascuna delle sei bande, questa consente di applicare un'equalizzazione dinamica a seconda dei gusti dell'utente. La diminuzione della soglia di limitazione di qualsiasi banda comporterà un'attenuazione di quella banda, mentre l'aumento della soglia amplificherà il suo livello, il range di regolazione va da -6 a +3 dB.

I tagli di frequenze delle sei bande sono:

B1: 100Hz e inferiori

B2: 400Hz

B3: 800Hz

B4: 1600Hz

B5: 3200Hz

B6: 6400Hz e superiori

Brilliance: Regola il contenuto di acuti del multibanda agendo sulla banda 6, impostando 100% il contenuto resta invariato, riducendo il valore fino a 0 la presenza di frequenze acute diminuisce.

Release: Tempo di rilascio del limitatore multibanda, (range 40%..200%) valori bassi determinano tempi di rilascio più veloci con conseguente incremento del Loudness.

FinalClip Drive: imposta il livello di pilotaggio del clipper finale a banda larga. Livelli alti di pilotaggio producono un incremento del Loudness, ma allo stesso tempo aumentano anche la distorsione, per ridurla è stato introdotto un particolare algoritmo di cancellazione della distorsione.

BASS EQUALIZER



In questo menù è possibile elaborare le note basse, evidenziando particolari frequenze ed allungandone la durata nel tempo.

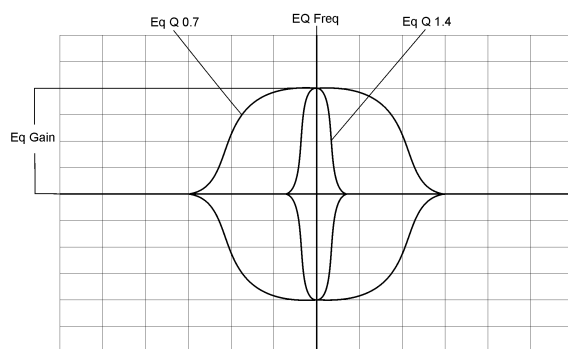
Frequency: Imposta la frequenza centrale del filtro parametrico, questa verrà poi attenuata o amplificata, range 20..150 Hz.

Gain: Imposta il guadagno del filtro parametrico, range -6..+6 dB.

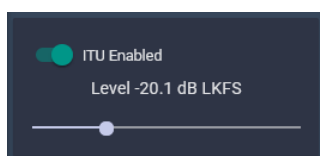
Qfact: Imposta il fattore di merito (Q) del filtro parametrico, valore più alti corrispondono ad un filtro più stretto.

Punch (0..2): punch enhancer (0 spento, 2 massimo). Modifica la timbrica dei transienti nella banda dei bassi, fornendo un effetto simile ai precedenti compressori/limitatori analogici.

Clip Thresh: soglia di intervento del limitatore dei bassi. Aumentando la soglia, si otterrà un controllo dei bassi principalmente mediante clipping, riducendo la soglia si otterrà un controllo principalmente per compressione.



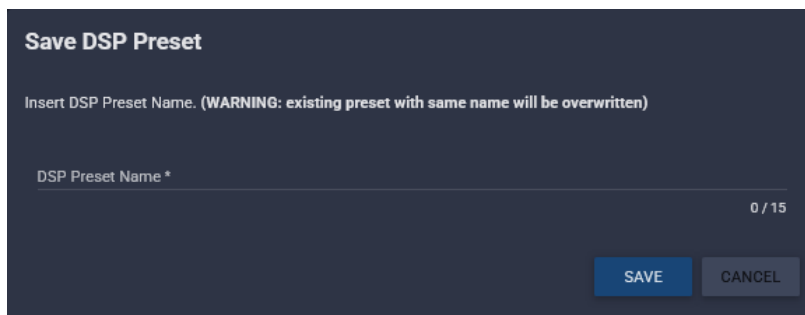
ITU LIMITER



In questo menù è possibile impostare il Loudness limiter, questo consente di armonizzare il Loudness dei vari programmi presenti nel multiplexer così da avere un passaggio da un contenuto all'altro privo di sensibili salti di volume, normalmente si raccomanda un valore fra - 15 e -10 dB LKFS

La modifica di qualunque parametro viene applicata automaticamente in un tempo inferiore al secondo, è importante ricordare che se stiamo riascoltando il nostro encoder con un ricevitore DAB avremo un ritardo dell'audio superiore a 3 secondi, quindi qualunque modifica effettuata sul preset avrà un impatto sul programma dopo circa 3 secondi.

Una volta creato il nostro preset cliccando SAVE PRESET apparirà una finestra dove è possibile inserire il nome del nostro nuovo preset, cliccando quindi save si chiuderà la finestra ed il preset sarà salvato.



Save DSP Preset

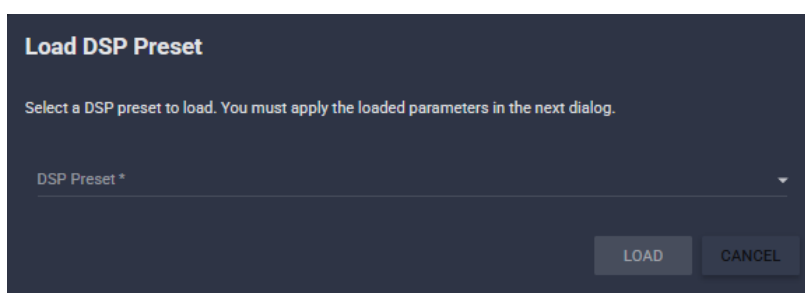
Insert DSP Preset Name. (WARNING: existing preset with same name will be overwritten)

DSP Preset Name *

0 / 15

SAVE CANCEL

Le caso in cui si voglia caricare un preset è sufficiente cliccare dalla finestra in alto a sinistra il tasto LOAD PRESET, si aprirà una finestra dove dal menù a tendina sarà possibile selezionare il preset desiderato, quindi cliccando load il preset verrà messo in aria.



Load DSP Preset

Select a DSP preset to load. You must apply the loaded parameters in the next dialog.

DSP Preset *

LOAD CANCEL

Nel caso in cui si voglia cancellare un preset sarà necessario accedere al menù [Maintenance](#)



DELETE PRESETS

Delete unused DSP presets

DSP Preset *

DELETE

Alla voce DELETE PRESETS è possibile scegliere dal menù a tendina il nome del preset che si vuole cancellare, una volta selezionato cliccando DELETE questo sarà rimosso definitivamente.

remote	refid	st	t	when	poll	reach	delay	offset	jitter
*193.204.114.232	.CTD.	1	u	1046	1024	377	23.830	0.817	2.166
+193.204.114.233	.CTD.	1	u	1000	1024	367	23.831	0.833	1.350
+193.204.114.105	34.152.228.32	2	u	699	1024	377	23.616	0.954	5.186

NETWORK CONFIGURATION

Interfaccia eth0 IP Address: indirizzo per la scheda di rete eth0 dell'encoder.

Netmask eth0: indirizzo maschera di rete dell' interfaccia eth0.

Gateway IP Address eth0: indirizzo del gateway di rete per l'interfaccia eth0.

DNS CONFIGURATION

Primary DNS IP Address: indirizzo primario del dns.

Secondary DNS IP Address: indirizzo secondario del dns.

NTP CONFIGURATION

In questo menù possibile specificare gli indirizzi dei server NTP necessari per la corretta sincronizzazione della data e del clock dell'encoder, variando la scelta NTP Default Servers da Yes a No è possibile specificare fino a 4 indirizzi di server, nel caso invece di scelta Default il sistema ricerca automaticamente 4 server.

Nel menù **NTP STATUS** viene mostrato lo stato dei server NTP raggiunti, il carattere asterisco " * " presente prima del nome del server denota quello attualmente in uso dal sistema, è importante verificare, particolarmente al primo avvio dell'encoder, che in questa pagina vengano mostrati i server e che di questi ne venga almeno validato uno, quindi marcato con il carattere asterisco.

Qualora i server non venissero mostrati o di questi nessuno risultasse validato dopo aver atteso 5 minuti dall'accensione dell' encoder sarà necessario verificare nella propria rete dati che sia disponibile l'accesso esterno per la porta 123 con protocollo Udp.

2.7 Alarms



ALARMS

In questo menù è possibile impostare i parametri necessari per l'invio di emails di allarme ed i parametri del sistema che generino gli allarmi stessi.

ALARMS CONFIGURATION
 Service Alarms Settings

☒ Enable System Alarms via Email

ALARMS CONFIGURATION
 Level Check Alarms Settings

☒ Enable Level Check

Level Threshold (dB) *
 -50
From 0 to -90dB, audio below this level generates warnings

Level Check Interval (seconds) *
 20
Interval in seconds to measure audio average level

ALARMS CONFIGURATION
 SMTP Settings

Encoder Description *
 DAB Encoder
Encoder description shown on alarm Emails

11 / 128

SMTP Port *
 465
SMTP Server TCP port (from 1 to 65535)

SMTP Username
 mail@example.com
Username for SMTP authentication

16 / 128

SMTP requires SSL *
 Yes

SMTP Server *
 smtps.aruba.it
SMTP Mail Server, IP Address or hostname.

14 / 256

SMTP Authentication *
 Yes

SMTP Password

Password for SMTP authentication

11 / 128

Sender Email Address *
 mail@example.com
SMTP sender Email Address

16 / 256

TEST SMTP SERVER

Recipient #0
 Email destination address

Destination Email Address *
 destination@domain.com
Destination Email Address

22 / 256

Nel caso di fault di un ingresso, se "Enable system alarm via email" è su yes viene generata ed inviata una mail di allarme ai destinatari inseriti. La stessa viene inviata anche qualora la ventola dovesse fermarsi o la temperatura interna della macchina dovesse superare i 65 gradi centigradi.

Un problema relativo alla ventola, alla temperatura o la rottura di un alimentatore vengono inoltre

registrati nei log, gestiti mediante snmp, e tramite segnalazione visiva sul frontale mediante accensione della spia rossa ALARM.

Enable System Alarms via Email: abilita o meno l'invio di email di allarme relative ai due canali codificati.

Level check Alarm Settings

Nel caso in cui il processo di encoding abbia come fonte audio un ingresso analogico, digitale o uno streaming, qualora il livello audio di uno dei due canali scenda sotto la soglia impostata in **Level Threshold** per un tempo maggiore di quello impostato in **Level Threshold Interval** verrà inviata una mail dove verrà indicato il canale interessato dalla mancanza audio. L'evento sarà inoltre segnalato mediante accensione del led giallo sul frontale dell'encoder relativo al processo in allarme, oltre a notificarlo mediante mail, snmp e log.

Encoder description: è il nome dell'encoder dab che verrà mostrato nella mail

SMTP Server: è l'indirizzo del server SMTP per l'invio delle email

SMTP Port: è la porta TCP utilizzata dal server SMTP

SMTP Authentication: abilita o meno l'autenticazione mediante utente e password per il server SMTP

SMTP Username: è il nome utente necessario per l'autenticazione

SMTP Password: è la password necessaria per l'autenticazione

SMTP requires SSL: abilita o meno la connessione protetta SSL per il server SMTP

Sender Email Address: è l'indirizzo con cui saranno inviate le email

TEST SMTP SERVER: premendo questo tasto è possibile inviare una mail di test a tutti gli indirizzi configurati così da poter verificare il corretto funzionamento.



premendo il tasto rosso con il + è possibile aggiungere nuovi destinatari mail

Destination Email Address: consente di specificare l'indirizzo mail a cui inviare i messaggi di allarme.

2.8 Snmp



In questo menù è possibile configurare l' agent SNMP della macchina.

SNMP CONFIGURATION
Common parameters

☒ Enable SNMP agent

SNMP Community *
public
SNMP Community 6 / 32

SNMP agent port *
161
SNMP agent UDP port (from 1 to 65535)

SEND SNMP TEST TRAP

TRAP destination #0
SNMP TRAP destination

☒ Enable TRAP destination

Host *
destination@domain.com
Destination Host 22 / 256

Community *
public
Community 6 / 256

SNMP Trap Dest. Port *
162
SNMP Trap port (from 1 to 65535)

Nel menù maintenance è possibile scaricare la MIB contenente tutti i parametri disponibili per il controllo come lo stato dei server NTP utili alla sincronizzazione, la configurazione dell'encoder, il livello audio di ogni canale relativo ad ogni processo, i giri della ventola, la temperatura ed il carico CPU, lo stato dei socket di connessione.

Enable SNMP agent: abilita o meno il server SNMP della macchina.

SNMP Community: E' la stringa con la quale il client SNMP deve annunciarsi per poter dialogare con la macchina.

SNMP Port: è la porta attraverso la quale la macchina serve i dati tramite protocollo SNMP, normalmente si utilizza la porta 161.

Cliccando il tasto "+" sarà possibile specificare uno o più destinatari delle TRAP:



Enable TRAP destination: abilita o meno l'invio della trap all'indirizzo successivamente specificato.

Host: è l'indirizzo del server preposto alla ricezione delle Trap generate dall'encoder.

Community: E' la stringa con la quale l'encoder si annuncerà prima dell'invio di una trap. Deve combaciare con quella del server preposto alla ricezione del pacchetto di TRAP.

SNMP Trap Dest. Port: E' la porta del client snmp a cui saranno inviate le Trap di allarme

Send Snmp Test Trap: Cliccando questo tasto è possibile inviare una trap snmp di test a tutti gli indirizzi specificati.

Le trap vengono inviate nei seguenti casi:

- errore generico di sistema.
- l'audio di uno dei canali va sotto la soglia impostata per un periodo superiore a quello selezionato.
- un socket di destinazione del flusso EDI si disconnette.
- malfunzionamento della ventola.
- il valore della temperatura della CPU supera i 65 gradi.

2.9 Maintenance



MAINTENANCE

Nel menù maintenance sono disponibili le seguenti funzionalità:

TIME ZONE: scelta della time zone.

The screenshot shows the 'TIMEZONE' configuration page. At the top, there is a wrench icon, the title 'TIMEZONE', and the subtitle 'Set Encoder Timezone'. Below this, there is a dropdown menu labeled 'Timezone *' with 'Europe/Rome' selected. At the bottom, there is a green 'SET' button.

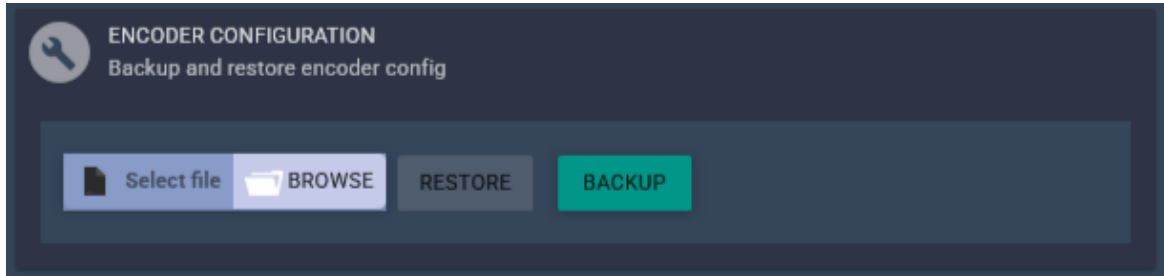
ENCODER FIRMWARE: consente di aggiornare il firmware del sistema, cliccando browse si apre una finestra dove si può effettuare la ricerca del file contenente il nuovo firmware, una volta selezionato va cliccato update ed atteso il riavvio del sistema.

The screenshot shows the 'ENCODER FIRMWARE' configuration page. At the top, there is a wrench icon, the title 'ENCODER FIRMWARE', and the subtitle 'Encoder Firmware Upgrade'. Below this, there is a row of three buttons: 'Select file' (with a file icon), 'BROWSE' (with a folder icon), and 'UPGRADE'.

LICENSE UPGRADE: consente di aggiornare la licenza abilitando fino ad un massimo di due canali, il processore audio e la codifica alta qualità.

The screenshot shows the 'LICENSE UPGRADE' configuration page. At the top, there is a wrench icon, the title 'LICENSE UPGRADE', and the subtitle 'Encoder License File Upgrade'. Below this, there is a row of three buttons: 'Select file' (with a file icon), 'BROWSE' (with a folder icon), and 'UPGRADE'.

ENCODER CONFIGURATION: consente di salvare la configurazione dell'encoder in un file cliccando il tasto Backup e di caricare un file di configurazione mediante il tasto Restore, nel caso di salvataggio e ripristino dei parametri verranno aggiornati anche gli indirizzi di configurazione di rete.



The interface for Encoder Configuration is displayed in a dark-themed box. At the top left, there is a wrench icon followed by the text "ENCODER CONFIGURATION" and "Backup and restore encoder config". Below this, there is a horizontal bar containing four buttons: "Select file" (with a file icon), "BROWSE" (with a folder icon), "RESTORE" (disabled), and "BACKUP" (active, highlighted in green).

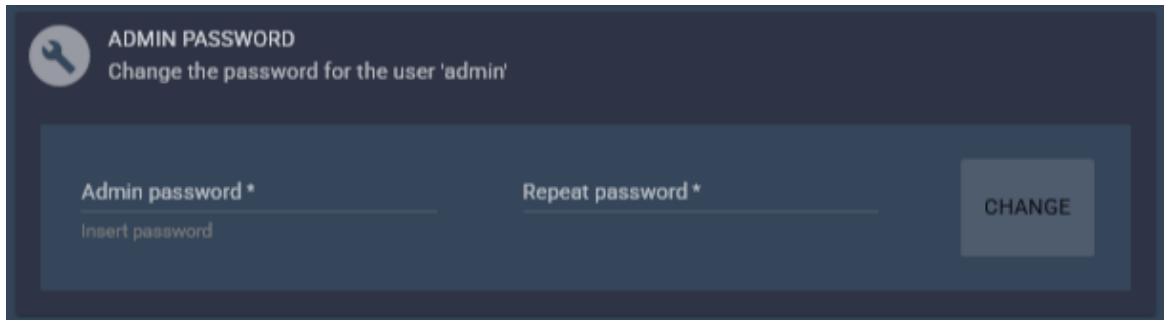
Reboot: consente di riavviare la macchina

Factory Reset: consente di resettare l'encoder ai parametri di fabbrica, mantenendo però l'indirizzo di rete configurato.



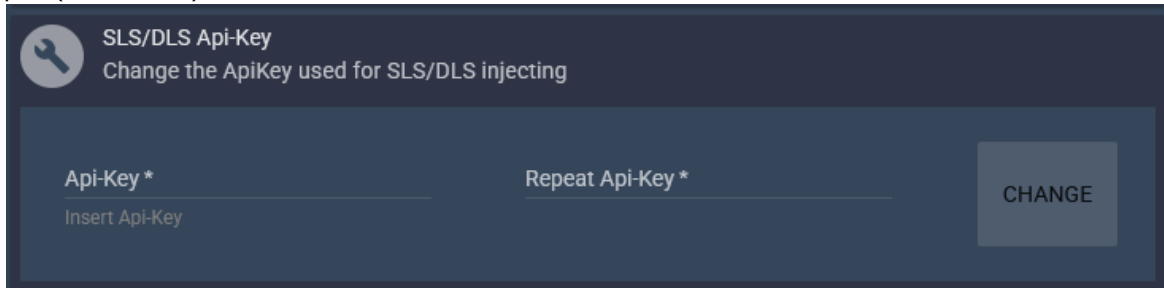
The interface for Reboot Encoder is displayed in a dark-themed box. At the top left, there is a wrench icon followed by the text "REBOOT ENCODER" and "Reboot the system". Below this, there is a horizontal bar containing two buttons: "REBOOT" (active, highlighted in green) and "FACTORY RESET" (active, highlighted in green).

ADMIN PASSWORD: consente di cambiare la password di amministratore del sistema.



The interface for Admin Password is displayed in a dark-themed box. At the top left, there is a wrench icon followed by the text "ADMIN PASSWORD" and "Change the password for the user 'admin'". Below this, there is a horizontal bar containing two input fields: "Admin password *" (with a placeholder "Insert password") and "Repeat password *". To the right of these fields is a "CHANGE" button.

SLS/DLS Api-Key: consente di modificare la chiave API (API Key) utilizzata per l'iniezione dei dati pad (SLS e DLS)



The interface for SLS/DLS Api-Key is displayed in a dark-themed box. At the top left, there is a wrench icon followed by the text "SLS/DLS Api-Key" and "Change the ApiKey used for SLS/DLS injecting". Below this, there is a horizontal bar containing two input fields: "Api-Key *" (with a placeholder "Insert Api-Key") and "Repeat Api-Key *". To the right of these fields is a "CHANGE" button.

DELETE PRESETS: consente di cancellare i presets del processore audio.

 **DELETE PRESETS**
Delete unused DSP presets

DSP Preset *

▼

DELETE

LICENSE: contiene le informazioni relative alla licenza installata nel prodotto:

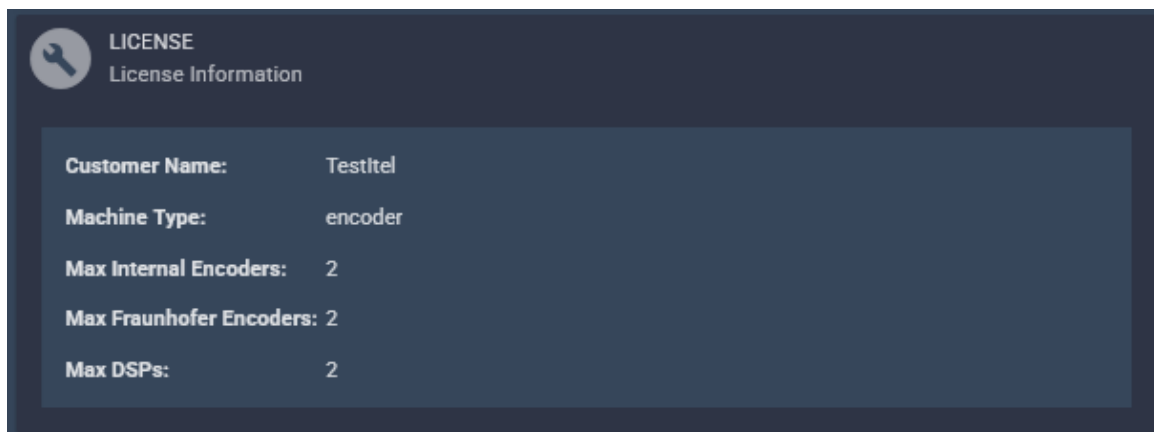
Customer Name: nome a cui è intestata la licenza

Machine Type: il tipo di prodotto

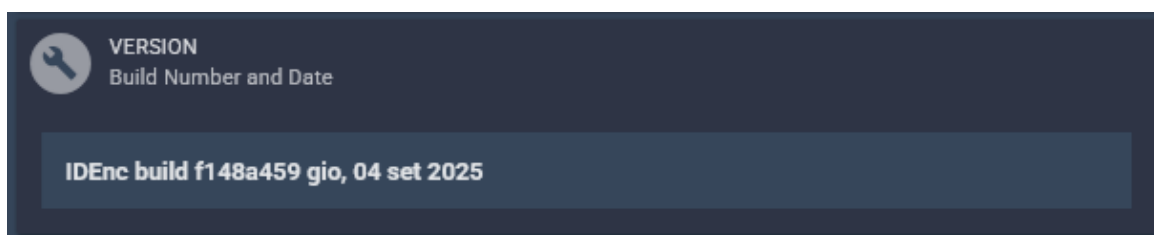
Max Internal Encoders il numero massimo di encoder disponibili

Max Fraunhofer Encoders il numero massimo di encoder che possono impiegare la codifica alta qualità Fraunhofer

MAX DSPs: numero massimo di processori audio disponibili.



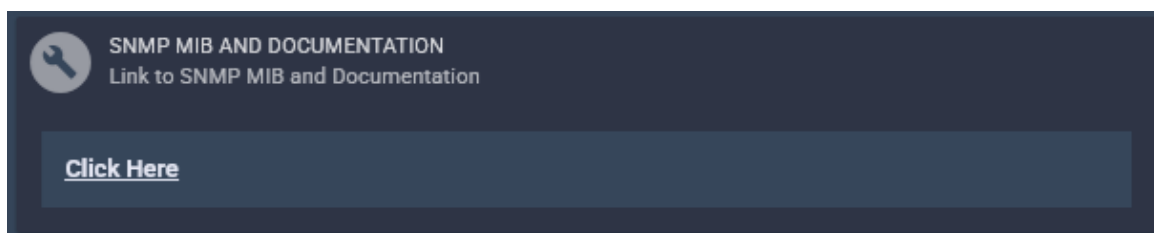
VERSION: è la versione della build presente nell' encoder e la data di creazione.



SERIAL NUMBER: numero di serie dell'encoder



SNMP MIB AND DOCUMENTATION: cliccando il link sottostante si apre una pagina dalla quale è possibile scaricare la MIB Snmp, il manuale in Italiano ed inglese ed altra documentazione relativa all' encoder.



2.10 Alarms Log



ALARMS LOG

Questa pagina mostra la lista degli allarmi rilevati nel corso del funzionamento dell'encoder. Tali eventi sono conservati in memoria locale.

Alarms History

[DOWNLOAD CSV](#)
[CLEAR HISTORY](#)

Name	Alarm Start	Alarm End
Redundant PSU	2025-08-26 12:29:17	2025-08-26 17:56:24
Audio Levels	2025-08-26 17:59:34	2025-08-26 18:00:29
Audio Levels	2025-08-26 18:01:19	2025-08-26 18:01:44
Fan	2025-08-26 18:26:32	2025-08-26 18:27:09
Redundant PSU	2025-08-26 18:28:08	2025-08-26 18:28:43
Audio Levels	2025-08-26 18:29:54	2025-08-26 18:31:28
Destinations	2025-08-26 18:35:13	2025-08-26 18:36:10
Destinations	2025-08-26 18:41:14	2025-08-26 18:47:06
Destinations	2025-08-26 18:47:51	2025-08-26 18:49:12
Destinations	2025-08-26 19:00:57	2025-08-26 19:01:04

Alarms Active

Audio Levels	OK	
Fan	OK	
Redundant PSU	OK	
Temperature	OK	
Destinations	Out 2 disconnect on source 1	
NTP Client	OK	

Alarm History

Nella tabella che segue per ogni allarme viene riportato il nome che lo identifica, l'orario di inizio e l'orario di fine.

In alto a destra sono presenti due pulsanti con le seguenti funzioni:

Download CSV: consente di scaricare in formato csv la lista degli allarmi.

Clear History: consente di cancellare la lista degli allarmi memorizzati.

Alarm Active

Riporta mediante un indicatore (verde no allarme, rosso allarme) lo stato di allarme delle seguenti parti:0

Audio Levels: Allarme per livello audio sotto soglia e per un tempo maggiore di quello impostato, questi parametri sono configurabili nel menù Alarms Mail.

Fan: Ventola funzionante o non funzionante

Redundant PSU: Mostra lo stato del sistema di ridondanza dei due PSU. Se non è disponibile la ridondanza viene dichiarato il fault.

Temperature: Allarme attivo se la temperatura interna supera i 60°C.

Destinations: Allarme attivo dietro la condizione di una destinazione disconnessa, questa viene mostrata assieme al canale di codifica a cui si riferisce.

NTP Client: Allarme qualora non ci sia nessun server NTP validato e sincronizzato. Si è quindi in situazione di mancanza di riferimento temporale.

2.11 System status



SYSTEM STATUS

Nel menù system status vengono mostrati i parametri relativi alla piattaforma hardware ed ai processi di codifica oltre ad una finestra Event Log che riporta la lista di eventi con riferimento temporale, la tipologia di evento e grado di importanza.

Events Log

Date	Message	Type	Severity
2025-09-16 10:42:20	PAD Process 1 started	PAD	OK
2025-09-16 10:42:20	PAD Process 2 started	PAD	OK
2025-09-16 10:42:32	Encoder 1 has started	ENC	OK
2025-09-16 10:42:32	Encoder 2 has started	ENC	OK
2025-09-16 10:42:58	Encoder 2 (virgin), EDI TCP socket disconnected 192.168.1.144:80...	NETWORK	WARNING
2025-09-16 10:47:16	NTP sync ok	NETWORK	OK
2025-09-16 10:54:13	Encoder 2 (virgin), EDI TCP socket connected 192.168.1.144:8001 ...	NETWORK	OK
2025-09-16 10:54:13	Encoder 2 (virgin), EDI TCP socket disconnected 192.168.1.144:80...	NETWORK	WARNING
2025-09-16 12:51:39	Encoder 2 (virgin), EDI TCP socket connected 192.168.1.144:8001 ...	NETWORK	OK
2025-09-16 12:51:39	Encoder 2 (virgin), EDI TCP socket disconnected 192.168.1.144:80...	NETWORK	WARNING

System status

Fan speed (RPM)	8490
CPU Temperature (°C)	52
PSU Status	PSU status OK
System uptime	13 days, 6:56:16
Encoder 1 uptime	0:10:40
Encoder 2 uptime	0:11:35

Fan Speed: indica la velocità di rotazione della ventola interna, nel caso la temperatura della CPU superi i 55 gradi la velocità viene incrementata fino al ridursi della temperatura.

CPU Temp: temperatura della CPU, quando viene superato il valore di 65 gradi viene generato un allarme sia mediante trap snmp sia mediante email, l'allarme viene anche riportato nel menù log.

PSU Status: Mostra lo stato del sistema di ridondanza dei due alimentatori interni. Se non è disponibile la ridondanza viene dichiarato il fault. Viene notificato mediante trap, mail e log eventi.

Sys Uptime: indicazione del tempo trascorso dal momento in cui l'encoder è stato avviato.

Encoder 1 Uptime: indicazione del tempo trascorso da quando il primo processo di codifica è stato avviato.

Encoder 2 Uptime: indicazione del tempo trascorso da quando il secondo processo di codifica è stato avviato.

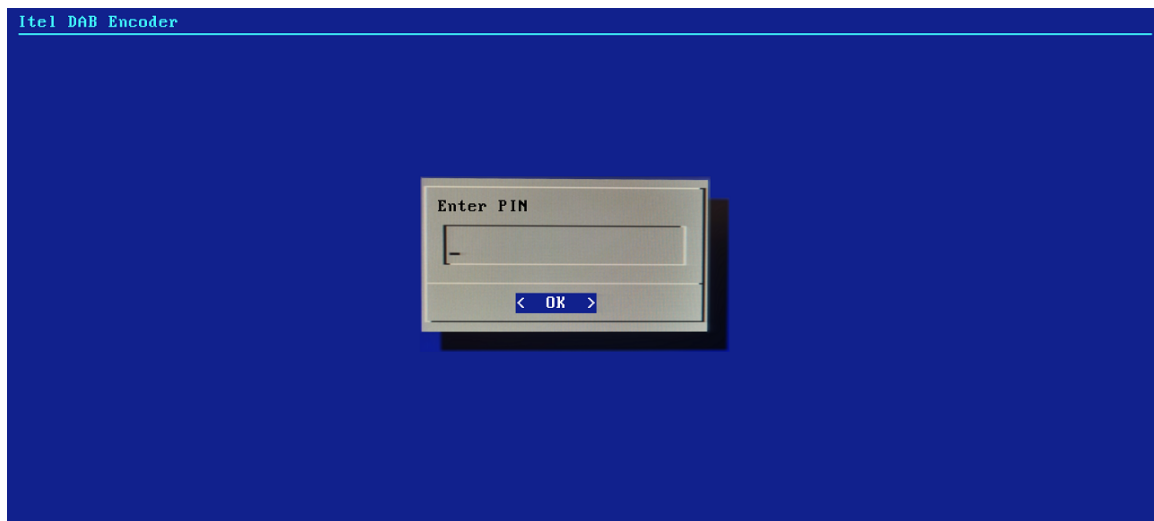
Sezione

Recovery

3

3 Recovery

La funzione Recovery è un'interfaccia utente di sistema accessibile mediante l'uso di un monitor ed una tastiera collegati ai connettori posteriori, USB/PS2 per la tastiera e VGA/HDMI per il monitor. In caso di perdita della password di amministrazione o si dovesse dimenticare l'indirizzo IP dell'interfaccia ethernet è possibile accedere ai parametri di sistema tramite questo menù e quindi procedere al ripristino della password.



3.1 Menù e ripristino parametri di fabbrica

All'avvio la pagina di Recovery richiede un codice PIN, inserire il valore di default 1234 (o quello modificato tramite la voce "Change PIN", se cambiato) e premere invio, successivamente verrà presentata una finestra con le seguenti opzioni disponibili, per sceglierne una è sufficiente selezionarla con le frecce e quindi premere invio:

Platform information: fornisce i dati della licenza di sistema.

Services status: mostra lo stato dei servizi che sono in esecuzione, ovvero gli encoders abilitati.

Networking setup: consente di modificare gli indirizzi IP delle due interfacce ethernet ed i dns.

Issues escalation setup: consente di impostare i parametri di invio mail di allarme

Admin password set: consente di modificare la password di amministratore per l'accesso web.

Change PIN: consente di modificare il codice PIN per accedere all'interfaccia di Recovery (in caso di perdita di questo codice non sarà più possibile accedere all'interfaccia di Recovery).

Factory reset: resetta il sistema ai parametri di default.

Sezione

Controllo mediante Api

4

4 Controllo mediante Api

E' possibile controllare alcune funzioni dell'encoder mediante l'utilizzo di API HTTP, protette con l'uso di Api-Key.

Api supportate:

- Iniezione SLS
- Iniezione DLS

4.1 Iniezione SLS

Questo endpoint consente l'invio, l'aggiornamento dinamico e la rimozione delle immagini Slideshow (SLS)

Endpoint: /dlssls/pushSls

Metodo: POST

Content-Type: application/json

Autenticazione (API Key):

Le richieste devono essere autenticate includendo nell'header HTTP la chiave di sicurezza valida configurata sull'encoder:

- **Header HTTP richiesto:** DlsSls-Api-Key

- **API Key di default:** R7X9M4W2B1P8F5K3N6J9V0

Nota: la chiave di sicurezza può essere personalizzata dall'utente all'interno del menu "Maintenance".

Struttura del Payload JSON:

channelNumber (*Number*): indica l'indice numerico del canale di destinazione (intervallo ammesso da 1 a 2).

slsFileName (*String*): definisce il nome del file immagine completo di estensione da caricare nell'encoder (ad esempio, "myRadio.bmp").

slsDataB64 (*String*): contiene i dati binari dell'immagine (es. bitmap), codificati in formato stringa Base64.

delete (*Boolean*): flag logico di controllo. Se impostato su **true**, indica al sistema di eliminare l'immagine avente il nome indicato in *slsFileName*; in questo scenario, il campo *slsDataB64* viene ignorato ("don't care").

Logica di sovrascrittura automatica:

Inviando più richieste consecutive contenenti il medesimo valore nel campo *slsFileName* sullo stesso canale, il sistema provvederà automaticamente a sovrascrivere la vecchia immagine con i nuovi dati binari ricevuti senza necessità di preventive eliminazioni.

Risposte dell'API:

- **HTTP 200 (OK):** la richiesta è stata elaborata con successo. Viene restituito un oggetto JSON di conferma: {"result": "OK"}.

- **HTTP 400 (Bad Request):** se la richiesta non contiene un payload JSON valido, l'API risponde con l'errore "Must submit json".

4.2 Iniezione DLS

Questo endpoint consente l'invio e l'aggiornamento dinamico dei testi DLS (Dynamic Label Segment - testi scorrevoli sul display della radio)

Endpoint: /dlssls/pushDls

Metodo: POST

Content-Type: application/json

Autenticazione (API Key):

Le richieste devono essere autenticate includendo nell'header HTTP la chiave di sicurezza valida configurata sull'encoder:

- **Header HTTP richiesto:** DlsSls-Api-Key

- **API Key di default:** R7X9M4W2B1P8F5K3N6J9V0

Nota: la chiave di sicurezza può essere personalizzata dall'utente all'interno del menu "Maintenance".

Struttura del Payload JSON:

channelNumber (*Number*): indica l'indice numerico del canale di destinazione (intervallo ammesso da 1 a 2).

dlsString (*String*): contiene la stringa di testo in chiaro (plain-text) da trasmettere come messaggio DLS (es. "Artista - Titolo Canzone"). Il sistema elabora e scrive internamente il testo utilizzando la codifica caratteri UTF-8.

Risposte dell'API:

- **HTTP 200 (OK):** la richiesta è stata elaborata con successo. Viene restituito un oggetto JSON di conferma: {"result": "OK"}.

- **HTTP 400 (Bad Request):** se la richiesta non contiene un payload JSON valido, l'API risponde con l'errore "Must submit json".

